

IL TERRITORIO si fa scuola

Periodico gratuito ad uso circolazione scolastica, legato al progetto "Il Territorio si fa scuola".
In redazione Riccardo Badino e Alessandra Nasini. Progetto Grafico coordinato dalla Prof.ssa Sabrina D'Isanto dell'I.I.S.A.S. Amadeo Peter Giannini di Chiavari con gli studenti del Corso tecnico Grafica e Comunicazione. Logo realizzato dallo studente Mattia Reggioni dell'ex Istituto Caboto di Chiavari. Coordinamento scuole a cura di Maura Nuovo.

N.5 giugno 2024

Questa volta tocca a me introdurre il nuovo numero del Magazine che, giunto alla quinta uscita, continua a rappresentare un interessante luogo di incontro per tutti coloro che, nel variegato mondo della scuola, riescono a porre la loro attenzione alle molte opportunità che il territorio ci offre in quanto ambiente educativo e come oggetto di studio dalle moltissime possibilità.

Da quando siamo stati (nostro malgrado) costretti a guardare più attentamente quanto ci circonda, da quando abbiamo lasciato parlare il territorio con una voce che ha saputo richiamarci dalla distrazione e dalla frettevolosità, il magazine ci ha aperto uno scenario molto interessante sulla capacità della scuola di "situarsi", di trovare il "Sitz im leben" che la rende ancora capace, il più delle volte, di rendersi comprensibile, accettabile, credibile tanto agli occhi degli alunni quanto agli occhi delle famiglie e delle istituzioni.

Il nostro magazine, senza voler pretendere troppo, vuole anche porsi come invito rispettoso ma autorevole, grazie alle realtà che ospita e alle esperienze che racconta, per chi invece ha perso il contatto diretto e con il suo territorio di riferimento e non può, non sa, non vuole o forse semplicemente non riesce più a ripartire da esso per aggiungere senso alla propria professionalità docente o alla funzione amministrativa o dirigenziale che esercita nella scuola.

Scrivere e leggere sul magazine mette in luce la rete preziosa dei singoli e dei gruppi che affiancano le scuole in questa meritoria azione di riappropriazione del territorio come oggetto di studio. Sono tanti e fa piacere constatarlo, sono creativi, vivaci, portano storie saperi antichi e nuovi, sono compagni di strada molto preziosi. Li ringrazio tutti e ciascuno, come ringrazio docenti e studenti che hanno una volta ancora popolato e fatto vivere le pagine del nostro magazine.

Sandro Clavarino - USR Genova

**"scrivere
e leggere
sul magazine
mette in luce
la rete preziosa
dei singoli
e dei gruppi
che affiancano
le scuole"**

Fondazione Edoardo Garrone per la scuola. Genova

Quattrocentosettantasette studenti genovesi coinvolti, appartenenti a 24 classi di 16 istituti scolastici di ogni ordine e grado, affiancati da 19 professionisti e mentor del territorio: questi, in sintesi, i numeri che rappresentano l'impegno di Fondazione Edoardo Garrone per la scuola durante l'anno scolastico 2023/24.

Formare le nuove generazioni, renderle protagoniste del proprio percorso di crescita a livello umano e professionale e quindi sensibili, responsabili e proattive, affinché sappiano immaginare e costruire un mondo migliore, è l'obiettivo che accomuna tre diverse progettualità.

"Tra le righe", in collaborazione con la Rivista Andersen, ha offerto agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado un percorso di fruizione e produzione letteraria su temi legati alla sostenibilità e all'educazione civica. Questo ha permesso loro di esplorare i linguaggi della letteratura per creare nuovi contenuti e condividere idee per una società migliore.

"Lo spettacolo siamo noi!", co-progettato insieme ai docenti, ha coinvolto studenti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado in un percorso di autorialità teatrale e laboratorio di educazione civica. Ne sono scaturite cinque diverse pièce teatrali, scritte dagli studenti e messe in scena da attori professionisti.

"AppenninoLAB" ha coinvolto 6 classi di 6 scuole secondarie di secondo grado in un percorso di conoscenza e valorizzazione del territorio appenninico, focalizzandosi sulla Val Trebbia Ligure. Gli studenti hanno contribuito così alla realizzazione di un sito web turistico e organizzato una "Giornata dell'Appennino" a Montebruno, mettendo in gioco le proprie competenze ed entrando in contatto diretto con le risorse dell'Appennino, anche in ottica di orientamento professionale. Tre progetti molto diversi tra loro, pensati per offrire agli studenti esperienze autentiche e concrete di cittadinanza attiva e responsabile, e in costante evoluzione per garantire un impatto positivo e duraturo sulle giovani generazioni.



I Biazaci, pittori itineranti

Dal Ponente Ligure al Basso Piemonte si propone per il presente e per il futuro un progetto basato sulla condivisione dell'arte pittorica degli stessi artisti in territori diversi. Per essere più chiari diciamo che oggi, a distanza di 500 anni, le Istituzioni Civiche, quelle Religiose, le Scuole e l'associazionismo di promozione sociale, trovano un accordo per riunire virtualmente le produzioni artistiche di pittori itineranti che hanno disseminato le proprie opere sui versanti marino e padano delle Alpi Marittime.

È così che hanno concordato di dare vita ad iniziative mirate a far conoscere, a valorizzare e a meglio tutelare beni culturali risalenti al XV secolo.

La Diocesi di Albenga e Imperia, i Comuni di Imperia, Albenga e Diano Castello, unitamente al Comune di Busca (CN), hanno realizzato un progetto dedicato agli affreschi dei fratelli Biazaci, pittori frescanti nati a Busca e successivamente molto attivi e presenti non solo nel paese di nascita, ma anche nelle località di mare sopra citate. Si è convenuto di realizzare in ciascuna delle sedi interessate una settimana aperta al pubblico adulto e alle scuole, in date non sovrapposte, dedicate ai pittori tra i più presenti nel Ponente Ligure.

Si è conclusa la settimana di Albenga, prolungata con una giornata dedicata alla presentazione e alla premiazione delle produzioni laboratoriali dei ragazzi, iniziate durante le visite e concluse successivamente.

Per questa esperienza albanese va sottolineato l'operato degli alunni frequentanti il corso di accoglienza dell'Istituto Alberghiero di Alassio che si sono trasformati in illustratori ed interpreti del grande affresco dedicato al giudizio universale presente nella chiesa di San Bernardino.

I loro interventi sono stati rivolti alle classi di Scuola Secondaria di Primo Grado che hanno altrettanto contribuito al successo dell'iniziativa attraverso un atteggiamento estremamente serio ed interessato durante la descrizione dell'opera e successivamente hanno partecipato a laboratori e utilizzato come sede di lavoro l'antico chiostro del complesso monacale risalente al 1470. Di



In viaggio con i Biazaci
ALBENGA - SETTIMANA DEDICATA ALLE OPERE DEI FRATELLI BIAZACI E PITTORI FRESCANTI TRA '400 E '500

Lunedì 8, martedì 9 e mercoledì 10 aprile 2024
Visite per gli alunni delle scuole medie a San Bernardino

Giovedì 11 e Venerdì 12 aprile 2024
Al mattino visite guidate a cura dell'Istituto Alberghiero su prenotazione a San Giorgio

Sabato 13 aprile 2024 Visite guidate a cura di Formae Lucis su prenotazione
ore 11.00 San Bernardino
ore 16.00 Santo Stefano di Massaro
ore 17.30 San Giorgio

PER PRENOTAZIONI 347 8085811
museodiocesano@diocesidialbengaimperia.it

Per sole info sul progetto: progettobiazaci@gmail.com

questo progetto sarà completata la sintesi valutativa dopo la conclusione di tutti gli eventi programmati. Per ciascuna sede è previsto un intervento di esperti delle Sovrintendenze ovvero delle Università territorialmente più vicine.

Le scuole, invece, si scambieranno i materiali prodotti, realizzeranno raccolte di immagini commentate e riceveranno impulso per la divulgazione del proprio patrimonio storico, artistico e archeologico sulla base di una aumentata consapevolezza.

È chiaro che l'organizzazione autonoma dei vari siti ha richiesto una preparazione capace di armonizzare le esigenze e le necessità dei soggetti attivi quali i Comuni, la Fondazione Oddi di Albenga e le Associazioni di volontariato quale ad esempio l'Associazione "Amici del Santuario di Montegrazie". Fondamentale l'adesione delle Autorità Religiose e preziosa infine l'elargizione di contributi finanziari da parte del Circolo Rotary di Alassio e di operatori e aziende presenti sul territorio.

Riccardo Badino

Tra matematica e territorio

Si è conclusa con successo la quarta visita di una delegazione con undici tra ispettori, dirigenti scolastici e insegnanti di matematica francesi nelle scuole statali di Genova.

Durante la settimana, i docenti francesi si sono recati in visiting presso alcune scuole genovesi del I e II ciclo e hanno anche visitato con piacere il nostro territorio, apprezzando in particolare la nostra Riviera. Gli insegnanti si sono recati in veste di osservatori negli istituti comprensivi Voltri I e Voltri II, di Pegli, di Sampierdarena e del Centro storico di Genova e negli istituti di istruzione secondaria superiore (il liceo Lanfranconi di Voltri, il liceo Gobetti di Sampierdarena, l'istituto superiore I. Calvino di Sestri ponente, l'Istituto Nautico di Genova).

Questo proficuo gemellaggio tra scuole era finalizzato allo scambio ed al confronto di metodologie di insegnamento e di buone pratiche per potenziare i risultati nello studio della matematica.

Il Dirigente A. Clavarino ha così commentato: "L'iniziativa di scambio appena conclusa applica in maniera pertinente il Protocollo di Collaborazione educativa siglato con l'Académie de Nice. La buona notizia è che l'Ufficio Scolastico regionale è di recente stato accreditato come Agenzia Erasmus e diventerà, a sua volta, un'agenzia per organizzare proficui scambi internazionali." Con questa intenzione, le nostre scuole potranno in futuro ricambiare la visita ai colleghi francesi.



Cinquantesimo del Liceo Lanfranconi

Il Liceo Lanfranconi nel 2023 ha compiuto 150 anni. Una bella età per una scuola, nata dal desiderio delle mamme e dei cittadini del ponente genovese che volevano una scuola superiore per i propri figli più grandicelli senza dover andare in città... Scuola che è diventata autonoma nel 1973 come realtà del Ponente genovese, prima nella delegazione di Voltri e successivamente, nei primi anni '80, con una succursale anche a Sestri Ponente.

Il Liceo "Luigi Lanfranconi" in questi anni è cresciuto affiancando al solido e storico indirizzo scientifico, prima un percorso dedicato allo studio delle moderne dinamiche economico-sociali con l'indirizzo economico e so-

ciale e poi con l'introduzione del percorso del delle scienze umane, in sintonia con i bisogni formativi in evoluzione.

I numerosi ex-Lanfranconiani che hanno inteso, in questa ricorrenza, presenziare alla settimana degli eventi per il cinquantesimo, da lunedì 6 novembre a venerdì 10 novembre 2023, raccontando la propria carriera lavorativa e di studi vincenti nella vita, hanno testimoniato la validità e l'efficacia del loro percorso di studi e del lavoro degli insegnanti, riconoscendo a tutti l'importanza di avere studiato in una scuola seria, impegnata e valida. Ricordi, pensieri, emozioni, sono stati raccolti all'interno di un opuscolo in cui si è voluto ricostruire la storia del Liceo "Luigi Lanfranconi" fino ad oggi, con le testimonianze, le immagini, gli aneddoti che hanno accompagnato la vita dell'intera comunità scolastica del Lanfra.

Link di presentazione degli eventi: <https://www.lanfranconi.edu.it/pagine/cinquantenario-liceo-lanfranconi>

Prof. Paolo Gava



L'istituto Nautico aperto al territorio

Nel nostro istituto abbiamo la Gazzetta del Nautico che è un progetto coordinato dai professori Federico Croci, Anna Marsili e realizzato da una redazione di studentesse e studenti dell'ITTL Nautico San Giorgio di Genova e Camogli. Ogni settimana, il pomeriggio, la redazione si riunisce nei laboratori della sede in Darsena, dove si discute, si scrive e si pubblicano articoli, post e video. Il giornale tratta temi molto differenti tra loro dalle notizie delle diverse attività scolastiche, ad articoli tecnici attinenti le materie di indirizzo, ma anche notizie di attualità che vengono selezionate e approfondite dai redattori. Grazie a loro siamo riusciti a produrre e rilasciare sul nostro sito due articoli che parlano proprio del planetario.

Una delle materie di studio più caratterizzanti

della nostra scuola, in particolare per l'indirizzo di coperta, è astronomia. Fondamentale è la conoscenza degli astri per i futuri naviganti, che necessitano di essi per orientarsi, trovare la loro posizione e molto altro nell'ambito della navigazione per mare. Proprio perché la conoscenza degli astri è così fondamentale che si necessita per gli studenti del supporto del planetario che gli consente l'esperienza di riconoscere nel cielo, tutti quei corpi celesti di cui prima hanno solo letto qualcosa sui libri o sentito parlare.

L'aula che ospita il planetario presenta in dote una vasta gamma di attrezzature. All'interno della stanza preposta troviamo un proiettore speciale che ha la funzione di trasferire le immagini sulla bianca cupola che fa da soffitto al planetario, permettendo così di mostrare

Progetto ALPAS e decalogo digitale. IC Savona 1

Progetto ALPAS e Decalogo digitale: spunti per favorire esperienze pedagogiche a scuola L'ANPE (Associazione Nazionale Pedagogisti Italiani) dalla sua nascita ha lavorato per contribuire alla tutela di un interesse pubblico, quello del diritto all'educazione ed alla formazione sancito dalla nostra Costituzione. Come pedagogisti siamo sostenitori di quei cambiamenti fondamentali per perseguire l'innovazione di tutti i sistemi pedagogico-educativi rendendoli più vicini alla realtà e più efficaci nell'offerta delle risposte ai bisogni delle persone. Al centro viene posta l'interrelazione tra Istituzioni, Scuola, Famiglia ed Agenzie del territorio connotata da una responsabilità reciproca indispensabile per costruire l'unità dell'atto educativo. La sede di ANPE Liguria nel 2021, dopo la firma del Protocollo d'Intesa con USR Liguria, ha dato vita al Progetto ALPAS che si è concretizzato in percorsi che hanno coinvolto i pedagogisti di ANPE Liguria e l'USR Liguria come promotori ed "esecutori", i docenti, le famiglie e gli studenti come "fruitori". Portare la pedagogia a scuola significa sviluppare una rete di "connessioni" che orientano e consentono di far percorrere sentieri ricchi di possibilità in cui l'essere umano in cammino ed in relazione incontra scenari di cambiamento ed evoluzione personale.

Favorire l'integrazione di alunni con bisogni educativi speciali, promuovere l'educazione socio-affettiva e favorire l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie possono essere identificati come i macroobiettivi del progetto. Da qui nasce il libro "Sentieri connessi" che racconta le esperienze che hanno fatto emergere l'approccio di questa "pedagogia a scuola". Inoltre, è stato stilato il Decalogo Digitale che promuove un approccio alle tecnologie a protezione del bambino e del ragazzo favorendo, in primis, la responsabilità genitoriale e la riflessione sui diversi momenti della giornata e sulle modalità di gestione delle stesse. Sarebbe importante riflettere sull'utilizzo dei devices tra le mura domestiche: quale e quanto spazio occupano gli strumenti e la rete? Il protagonismo assoluto nelle diverse stanze della casa, l'utilizzo che ne fanno i componenti della famiglia, la prossimità del devices



al corpo evidenziano l'attaccamento fisico e "l'invasione" nelle vite di ciascuno.

Rispetto alla tecnologia sembra esserci sempre e solo una diade di posizioni: il nemico da abbattere o il sistema da includere. E' possibile che possa esserci una terza via: pensare in maniera consapevole a come renderne l'utilizzo funzionale senza dimenticare che, ormai, sono una parte integrante della nostra vita. Sembra banale, ma la posizione e' quella di favorire lo spirito critico, la possibilità di ragionare, di attivare aree cerebrali che prevedano connessioni articolate, riflessioni, tempi maggiori, che esercitino e allenino le sfumature del pensiero dei bambini e dei ragazzi. Contro il processo di sintesi del sistema tecnologico insegnare ad allenare la pazienza, l'attesa e il confronto diretto con gli altri. I punti del decalogo rinforzano più volte questo aspetto, pensare alle alternative, alle offerte di un fare e di uno stare insieme che possano offrire modalità "appetibili" e coinvolgenti, stabilendo anche rituali e abitudini che definiscano confini e sostengano buone norme.

Emilia Restani – Nicoletta Vaccamorta
Pedagogiste ANPE Liguria

Per conoscere l'Associazione Anpe consultare il sito: www.anpe.it



agli studenti ciò che è oggetto di studio. A contorno della struttura del planetario vi sono diverse apparecchiature di bordo, a disposizione degli studenti: radar, bussola, radio, sestante ed altri. Ecco un'anticipazione del dirigente scolastico Paolo Fasce: "la nostra scuola sta per organizzare corsi di formazione per docenti di matematica e scienze delle scuole del primo ciclo al fine di mettere a disposizione il planetario di questi insegnanti che potranno quindi utilizzarlo, su prenotazione, con le proprie classi."

<https://lagazzettadelnautico.blogspot.com/2024/04/le-stelle-del-nautico.html>
email bragoli.giorgio@gmail.com

La scuola adotta un monumento. IC Cavour Ventimiglia

I bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia Regina Margherita dell'I.C.n 2 Cavour di Ventimiglia hanno partecipato al Concorso "La scuola adotta un monumento", bandito dalla Fondazione Napolinovanove, adottando il "Mosaico di Arione" collocato nell'area archeologica di Nervia.

Il Mosaico, costituito da tessere di pietra bianche e nere e risalente al II-III sec.d.c, raffigura un ambiente marino in cui spicca il personaggio mitologico di Arione che cavalca un delfino.

Il nobile fine dell'iniziativa è stato quello di esplorare, "studiare", valorizzare una bellezza storica del territorio per arrivare ad "appropriarsene". I bambini sono stati accompagnati all'antica città romana di Albintimillium dove, nell'area delle terme e su ciò che resta delle piscine del frigidarium, hanno potuto acquisire tutte le informazioni relative al Mosaico.

L'uscita didattica è stata solo l'ultima parte di un percorso educativo svolto in classe nel quale sono state proposte ai bambini attività di racconto, ascolto del mito di Arione, rielaborazioni grafiche, verbali e memorizzazione di brevi commenti per la realizzazione di un video presentato come elaborato al suddetto concorso.

<https://studio.youtube.com/video/BJLwDI51U6E/edit>



Green Game. Liceo Aprosoio Ventimiglia

Green Game? Una bella sfida, una proposta didattica dinamica, un ricco contributo di educazione ambientale. Prima l'esperienza nel nostro istituto! L'aula magna del Liceo Aprosoio di Ventimiglia gremita per accogliere una proposta di contenuti importanti, veicolati con un linguaggio e un ritmo a misura di adolescente. Poi il gioco, la competizione sana, con lo scopo di fissare i contenuti proposti. Un simpatico marasma per cercare di rispondere in modo esatto e ... vincere. Una classe su tutte passa le selezioni: la 2C che con una "delegazione" di sei alunni parteciperà alla fase regionale. Step successivo a Genova. Il 26 febbraio partenza all'alba per il capoluogo ligure, "Un'esperienza unica vedere 2000 persone fra alunni e docenti accompagnatori riempire il Teatro Carlo Felice!". Il timore di adolescenti che popolano un teatro così prestigioso si è dissolto quando il gioco ha iniziato a prendere forma: tecnologia (la

"pulsantiera"!), ritmo, abilità del conduttore, contenuti (la sostenibilità ambientale), entusiasmo. Questi gli ingredienti della giornata che ha consentito ai nostri ragazzi di giocare fino all'ultimo lo scettro della vittoria, sfiorata per poco. La classe 2° C del Liceo Aprosoio di Ventimiglia è stata superata in zona Cesarini (come si diceva una volta) da una classe del Liceo Cassini di Sanremo.

Grande soddisfazione da parte della dirigente Lara Paternieri, dei docenti e degli studenti dell'istituto. La partecipazione a questa avventura fa dire ai nostri alunni "ne è valsa la pena", "ci siamo divertiti e abbiamo imparato cose nuove" "che bella giornata!" "secondi su 116!".

Una bella esperienza, conclusa con uno spuntino sotto i portici, con un po' di fatica e con la constatazione che si può imparare a diventare cittadini responsabili divertendosi.



Sogni e ambizioni degli studenti. Liceo Cassini. Sanremo

Tra i banchi del Liceo Gian Domenico Cassini di Sanremo una fucina di idee per l'indirizzo EsaBac!

Le docenti di lingua e cultura francese e Storia Esabac, unendo l'esperienza di chi ha più anni di servizio all'entusiasmo di chi è più giovane, hanno costituito una squadra vincente, grazie al sostegno della mentalità internazionale della Preside, dott.ssa Mara Ferrero. Durante l'A.S. 2023-24, circa cinquanta studenti hanno partecipato allo stage linguistico presso l'Institut Grand Bleu a Cannes e una ventina allo scambio con il Lycée Étienne Gautier di Ressins. Una classe terza del corso di russo rappresenterà l'Italia in un concorso di scrittura internazionale, redigendo un articolo sul tema 'La mia differenza, la mia forza'. Tale competizione è stata ideata dall'associazione monegasca Aux Coeurs des Mots, presieduta da S.A.S. il Principe Alberto di Monaco e fondata da Hilde Haneuse Heye, con il patrocinio dell'Organizzazione Internazionale della Francofonia. Inoltre, i ragazzi del triennio hanno assistito il 4 dicembre 2023 alla rappresentazione teatrale in lingua francese Misérables 93, dal celebre romanzo di Victor Hugo, messa in scena dall'Associa-

zione MaterLingua, imparare le lingue, che spettacolo! Tra i progetti validi come PCTO, il Liceo ha dato modo di aderire all'iniziativa Jouer avec l'Esabac, grazie alla quale i nostri studenti possono trasmettere la bellezza della lingua francese in lezioni pomeridiane ai bimbi delle scuole dell'Infanzia e primaria del territorio. E per gli appassionati della settima arte c'è il progetto Cinema, con il gruppo C&B Critique&Backstage- Giuria Junior del Cassini, che quest'anno si è recato a Nizza per partecipare all'iniziativa Un Festival c'est trop court!, ospitando a Sanremo il critico cinematografico Paolo Meneghetti. [Link al sito del nostro Liceo https://www.liceogdcassini.it/scheda-progetto](https://www.liceogdcassini.it/scheda-progetto)



Stage à Cannes

Cette expérience inoubliable n'aurait jamais été possible sans notre prof de français; grâce à elle, nous sommes devenus passionnés par la France et sa culture, à tel point que nous avons décidé de participer à ce stage. Pour commencer, nous pouvons dire qu'il s'est déroulé du dimanche 11 février à samedi 17 février 2024 et que, chaque jour, après l'école le matin, notre programme comprenait des visites à Nice, Antibes, Grasse, l'Île de St Marguerite et, bien sûr, à Cannes. Le stage, organisé par l'Institut Grand Bleu, nous a donné beaucoup de possibilités: on a pu socialiser, mais aussi se faire de nouveaux amis, visiter des lieux culturels et renforcer la langue française. Le matin, l'école était agréable et les heures passaient vite grâce aux cours amusants. Le dernier jour, avant de recevoir les certificats de langue, on nous a confié la tâche d'interroger les commerçants

d'un marché hebdomadaire local de la ville de Cannes: c'était notre journée préférée! Parmi les différentes activités de l'après-midi, il y avait la visite du musée d'art consacré à Marc Chagall, un pique-nique sur la plage d'Antibes, la découverte de la parfumerie Fragonard de Grasse, des promenades dans la nature de l'Île de St Marguerite et du temps libre pour nous. Ce stage a été une expérience merveilleuse! De plus, vivre en famille nous a permis de nouer un lien fort avec nos parents d'accueil, avec qui nous sommes toujours en contact. Pour conclure, on peut dire que des expériences comme les stages linguistiques permettent aux élèves de grandir et de s'amuser à la fois!

Francesca Sabatino de la classe II T du lycée Gian Domenico Cassini de Sanremo, filière EsaBac

Esabac PCTO. Liceo da Vigo Rapallo

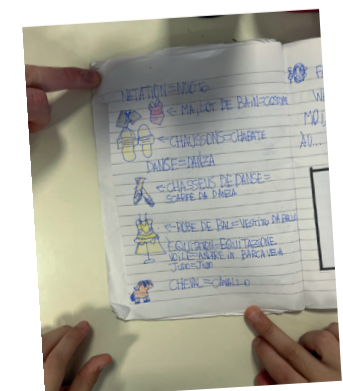
Nel triennio del Liceo Da Vigo-Nicoloso è possibile scegliere il percorso Esabac, fiore all'occhiello del nostro istituto, coordinato dalla professoressa Tiziana Cignatta.

In particolare, il percorso Esabac offre ai liceali la possibilità di conseguire al termine del quinto anno di studi del liceo linguistico il doppio diploma italo-francese e consente l'acquisizione di competenze legate allo studio della storia e della letteratura in francese e in base a una metodologia specifica.

Un'attività PCTO riservata agli studenti Esabac è il progetto "Il francese alla scuola Primaria: et voilà", realizzato in collaborazione con l'Alliance française di Genova e le scuole primarie del nostro territorio; in particolare i ragazzi, su base volontaria, effettuano presso la sede dell'Alliance Française di Genova una formazione, dove vengono illustrati gli argomenti, con a seguire le idee di giochi e lavori da affrontare insieme ai bambini. Per l'attuale classe 4a, è già il secondo anno di seguito che noi ragazzi, sparsi per le scuole primarie nei comuni di Rapallo e Santa Margherita Ligure, ci cimentiamo nel lavoro di insegnante. Si tratta di 10 ore di lezione con i bambini: noi ragazzi siamo divisi in coppie e ci viene affidata una classe; noi "maestri" di francese, chiamati così dai bambini, possiamo creare schede e giochi interattivi, seguendo il programma stesso dall'Alliance. Alla fine dell'esperienza, una

fiesta è organizzata con i bambini, con rilascio di un diploma che attesta la partecipazione dei bambini e giochi di gruppo. Lo scopo di questo PCTO è quello di far imparare ai bambini elementi basilari della lingua francese, facendoli divertire imparando. Alla fine del percorso, noi stessi facciamo fatica a salutare i bambini perché nel corso delle lezioni si instaura un rapporto unico che non si dimentica facilmente. Tutti i ragazzi da me intervistati che stanno aderendo a questa iniziativa riscontrano la grande validità del progetto che unisce aspetti didattici e profonde esperienze di vita, che stimoleranno alcuni di noi a diventare dei futuri insegnanti nella scuola Italiana, o...francese!

Giacomo Carioti, classe 4BLNG EsaBac IIS Giovanni Da Vigo-Nicoloso Da Recco- Rapallo



Eccellenza e internazionalizzazione. Liceo Cassini Genova



A 100 anni dalla sua nascita, il liceo scientifico statale G.D. Cassini di Genova è sempre più impegnato a realizzare sogni e ambizioni dei suoi studenti. Promotore di eccellenze, riconosciuto a livello regionale e nazionale, nel 2014 inserisce con successo nell'offerta formativa il progetto EsaBac. Questo percorso di formazione integrata in prospettiva europea conferisce il Doppio Diploma italiano e francese, propone un metodo innovativo e prevalentemente laboratoriale fondato sullo studio diretto delle fonti, e nel rispetto dell'istituzione scientifica tradizionale del liceo ne promuove l'internazionalizzazione. Anche quest'anno le attività del percorso EsaBac sono state realizzate all'estero e nel territorio ligure per valorizzare l'apprendimento e le competenze degli studenti. Scambi culturali e linguistici con licei francesi di Toulon e Annecy, per esercitare competenze linguistiche in contesti reali; col-

laborazioni con scuole elementari e medie genovesi, per lo sviluppo di abilità di leadership e comunicazione; laboratori tematici presso l'UniGe, in veste di interpreti in ambito medico e traduttori editoriali; Prix Goncourt la scelta per l'Italia 2024, prestigioso concorso francese, nel ruolo di critici letterari nel panorama della letteratura contemporanea; Campus France, per orientarsi nelle opportunità di studio delle università francesi. In definitiva, le attività del progetto EsaBac al liceo scientifico Cassini di Genova vanno oltre l'aula. Aprendosi al territorio e all'estero, queste forme di apprendimento esperienziale coinvolgenti e significative diventano un vero trampolino di lancio verso un futuro di successo in un mondo sempre più globale e interconnesso.

*Prof.ssa Rita Posabella Referente EsaBac
Liceo scientifico statale G.D. Cassini Genova*

Un invito alle scuole del territorio. LegaCoop Liguria Genova

AMES, Associazione per lo studio della mutualità e della economia cooperativa e LEGACOOP LIGURIA, in collaborazione con le Cooperative sociali Il Biscione – Il Rastrello – Ma.Ris, promuovono percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), rivolto agli studenti della secondaria di secondo grado, per un totale di 30 ore modulabili, attivabili da febbraio 2024. Ecco di seguito il racconto delle esperienze di alcuni studenti:

Francesca, 17 anni. “La giornata è stata davvero formativa, mi ha colpito l'approccio a noi ragazzi, molto vicino; ci siamo sentiti compresi anche nel nostro essere spaesati per quanto riguarda il futuro”. Aggiunge Virginia: “Si sono accostati a noi in modo diretto, non per fare uno spot, ma dal punto di vista umano; non conoscevo queste realtà, ma è un piacere sapere che esistono”.

William, 17 anni, dello stesso istituto: Anche io ho considerato interessante il contatto umano, non conoscevo alcune di queste imprese, è interessante sapere che sono su tutto il nostro territorio e non solo in città: fanno bene al territorio e generano opportunità di lavoro”.

Zaccaria, 19 anni, istituto Mazzini Da Vinci, indirizzo socio-sanitario: “Mi ha sorpreso vedere noi giovani ben visti ed accolti, cosa che gli adulti fanno di rado, e ho sentito un interesse reale nei nostri confronti. Io vorrei proseguire gli studi all'Università, ma alcune cooperative mi hanno interessato, sia per un lavoro futuro, che per come lavorano oggi sul territorio, ad esempio nella gestione delle biblioteche”.

Aida ha 19 anni, anche lei vede l'università nel suo futuro “Ho trovato molti progetti interessanti, anche quelli più distanti dalle mie competenze, specialmente quelli che hanno come filo conduttore il rispetto dell'ambiente. Ho capito che il mondo del lavoro è complesso, ho imparato termini nuovi e ho capito

che servono studio e impegno per arrivare alla meta”.

Davide, Istituto Boselli Alberti, indirizzo relazioni internazionali e marketing. “Ho apprezzato molto che tutte le imprese abbiano parlato di sostenibilità, per me tema fondamentale, perché viviamo una fase storica che non può prescindere da questo. Molto interessante anche la scelta di puntare su prodotti del territorio, o di mantenere in zona tutto il processo produttivo”.

Francesca viene dalla stessa scuola, indirizzo turistico: “Per noi giovani è difficile incontrare il mondo del lavoro, la giornata è stata importante proprio perché abbiamo incontrato direttamente le imprese. Ho molto apprezzato che ogni impresa abbia affrontato temi che a noi giovani stanno a cuore, come tecnologia, sostenibilità, cura dell'ambiente, perché credo che non possano più essere ignorati e a cui portano innovazioni importanti”.

Per accedere ai percorsi chiedi informazioni a rosangela.conte@legaliguria.coop o clicca qui <https://eu.jotform.com/build/240232293784356>



Esabac del Liceo Calasanzio di Carcare

Il Liceo “Calasanzio” di Carcare è stato pioniere del progetto ESABAC che porta avanti dall'anno scolastico 2009/2010, anno in cui è stato sottoscritto l'accordo tra l'allora Ministro dell'Educazione Nazionale Francese Xavier Darcos e l'allora Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Mariastella Gelmini.

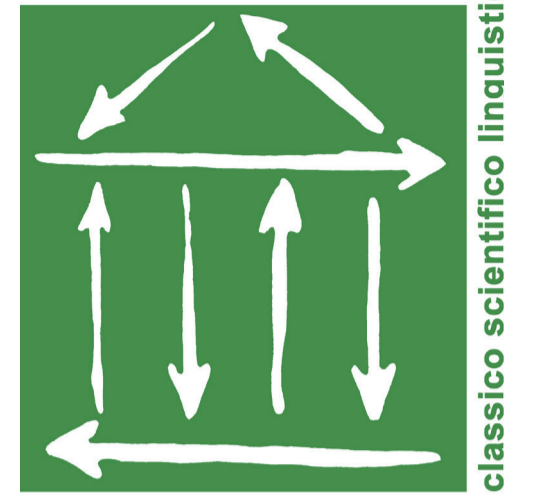
Sono stati pianificati progetti con diversi Licei francesi (Lycée International di Grenoble, Lycée Jean Monnet di Annemasse, Lycée Léonard de Vinci di Monistrol-sur-Loire, Lycée Polyvalent Paul Héroult di Saint Jean de Maurienne e Lycée de l'Arc di Orange).

Dopo una pausa forzata a causa del Covid, il progetto è ripreso a pieno ritmo.

Quest'anno, grazie allo scambio con il Lycée de l'Arc di Orange, sono stati ospitati 17 ragazzi francesi nelle famiglie dei nostri allievi frequentanti le classi 3°D e 3°E che, a loro volta, saranno ospitati in Francia a partire dal prossimo anno scolastico. Accompagnati da Mario Della Morte (docente di Italiano) e Sophie Deloche (tutor orientatrice) gli allievi sono arrivati venerdì 9 febbraio e sono ripartiti mercoledì 14 febbraio; in tale periodo di soggiorno, hanno potuto scoprire le bellezze artistiche e le bontà culinarie del nostro territorio.

Hanno inoltre lavorato sulla tematica delle frontiere, condividendo i lavori in varie attività di gruppo. Gli allievi francesi sono stati

LICEO CALASANZIO



accolti nelle classi del nostro Liceo per seguire le lezioni, condividere prassi educative e rendersi conto della realtà scolastica Italiana.

L'esperienza svolta è stata di particolare rilevanza per tutte le classi dell'Istituto per le attività svolte e per la proficua interazione tra gli allievi delle due nazionalità.



Le sottili sfumature della lingua genovese: un confronto tra Genova e l'entroterra

IL CASO DI CROCEFIESCHI

Le differenze tra la lingua genovese parlata a Genova e quella parlata nell'entroterra, riflettono le influenze storiche, geografiche e sociali specifiche di ciascuna area.

Genova, essendo il principale centro urbano della regione e un'importante piazza commerciale e culturale fin dai tempi antichi, ha subito un'ampia gamma di influenze linguistiche nel corso dei secoli, spesso anche di origine straniera, a causa degli intensi scambi commerciali e culturali con altre città mediterranee.

L'entroterra cittadino, peraltro, ha subito ulteriori influenze nel nord Italia che hanno modificato parzialmente alcuni aspetti linguistici.

A Genova, la pronuncia delle vocali risulta più aperta e caratterizzata da una maggiore cadenza rispetto alla pronuncia più chiara e meno cadenzata dei paesi collinari, mentre alcuni suoni consonantici vengono pronunciati in modo leggermente diverso, in maniera più gutturale rispetto a Genova.

Infatti, in questa località appaiono alcune piccole variazioni nel lessico, nella pronuncia e nella grammatica rispetto al genovese cittadino. Ad esempio, alcune parole o espressioni

hanno significati leggermente diversi a seconda dell'area di provenienza. Inoltre, l'accento varia leggermente tra le zone urbane e rurali.

Il nome “Crocefieschi” ricorda la peculiarità storica del luogo: sin dal Medioevo, quando era noto come Crux (parola latina per “croce”), questo borgo è stato un crocevia lungo la “Via del sale”, la via commerciale tra la costa ligure e la Pianura Padana. Successivamente, al toponimo fu aggiunto il nome Fieschi, riferimento alla famiglia signorile dominante dal 1253. Visti dunque il commercio, le soppressioni e le guerre, la lingua genovese parlata a Crocefieschi presenta influenze italiane e straniere.

Originale l'utilizzo dell'articolo singolare maschile, che apparentemente avrebbe subito un'influenza romana: “o gatto”, “o can” si dice “er gatto”, “er can”, mantenendo un aspetto fonetico-morfologico differente e molto marcato, evidenziando così il persistere di tratti linguistici antichi nel tessuto linguistico contemporaneo. Inoltre, le costruzioni di alcune frasi o espressioni idiomatiche differiscono leggermente tra le due varianti linguistiche.

Questo è solo un esempio ipotetico all'interno dell'hinterland cittadino, le differenze effettive potrebbero essere più sottili o variare a seconda dei contesti specifici e delle preferenze individuali dei parlanti.

Nonostante queste diversità, entrambe le varianti della lingua genovese sono parte integrante dell'identità culturale di Genova e rappresentano un prezioso patrimonio linguistico da preservare e valorizzare.

Rossella Romeo Con la collaborazione di Gabriele Torrigio

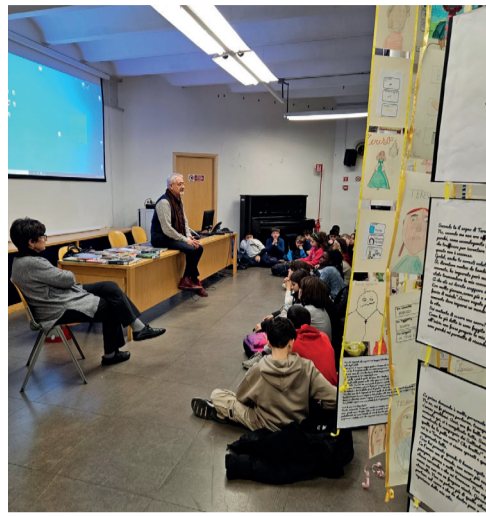
Associazione Pro Loco

Incontri con gli autori: Media Colombo Genova

Il 13 ed il 14 febbraio Sara Magnoli, autrice di *Il cuore in guerra* e di *Fuori dal branco* e Luigi Ballerini autore di *La signorina Euforbia* e di *Io sono zero* hanno incontrato i ragazzi delle tre classi della media Colombo di Genova, per raccontare la loro esperienza di scrittori e rispondere alle numerose domande degli studenti.

Queste le parole di Luigi Ballerini dopo gli incontri: "è sempre una boccata di ossigeno incontrarvi"; voi siete intelligenza di alto livello, cultura di un certo peso...".

Parole che danno un senso alle attività che la scuola propone ai suoi studenti.



Nel mese di marzo è stata la volta di Carlo Tomatis, autore di *Teresa dei Saltimbanchi* e di *Luba voleva gli occhiali neri*.

La Scuola Don Milani è dotata di una fornita Biblioteca dedicata al Prof. Carlo Mereta, professore di lettere della Scuola Don Milani scomparso prematuramente.

La scuola lo ricorda attraverso i suoi amati libri e con un progetto etico che prevede attività di recupero che il professore voleva fosse offerta agli "ultimi", dettata dalla volontà di non lasciare indietro nessun alunno.

Orchestra in canto. IC Sanremo

Dopo l'indimenticabile esperienza condivisa insieme alla classe quinta della scuola Primaria "Dani Scaini" di Sanremo, presso gli spazi di Villa Nobel, anche quest'anno abbiamo partecipato con entusiasmo alla seconda edizione del concorso per cori "Orchestra in Canto", organizzato dalla Fondazione Orchestra Sinfonica di Sanremo e aperto alle scuole primarie pubbliche e private della provincia di Imperia.

L'opportunità di essere accompagnati dall'Orchestra Sinfonica di Sanremo durante le prove e nella fase finale del concorso ha reso ogni momento musicale ancora più speciale e coinvolgente per i bambini, regalando loro un'esperienza unica e indimenticabile. Quest'anno, il concorso ha assunto un'importanza particolare grazie alla presenza di Cristina D'Avena come madrina dell'evento, aggiungendo un tocco di prestigio e fascino alla manifestazione.

Il culmine dell'emozione è stato raggiunto durante il concerto finale, tenutosi presso il prestigioso Teatro Ariston di Sanremo. L'atmosfera magica e l'energia palpabile in sala hanno reso quel momento indimenticabile per tutti noi, creando ricordi che rimarranno vividi nei nostri cuori per sempre.

Questa esperienza ha non solo arricchito il nostro bagaglio culturale e musicale, ma ha anche consolidato i legami all'interno della nostra comunità scolastica e con la città di Sanremo. Siamo grati alla Fondazione Orchestra Sinfonica di Sanremo per aver reso possibile questa straordinaria opportunità e non vediamo l'ora di partecipare a nuove avventure musicali nel futuro.



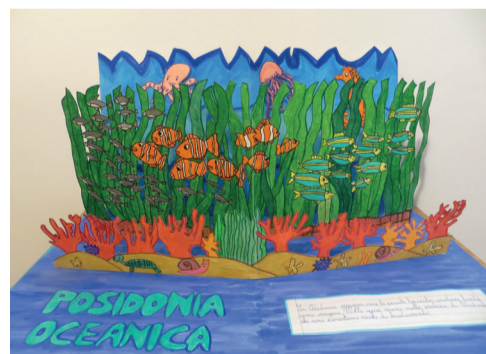
Il mare, una risorsa speciale. IC Riva Ligure

Siamo 24 bambini di quarta della Scuola Primaria Sandro Pertini di Riva Ligure. Durante quest'anno scolastico abbiamo approfondito la conoscenza del mare, risorsa "speciale" di cui noi possiamo godere quotidianamente.

Di fronte al nostro paese ci sono il Santuario dei Cetacei, area marina protetta dove vivono moltissimi cetacei, e la prateria di Posidonia, pianta molto utile perché intrappola l'anidride carbonica, libera ossigeno e protegge le coste dall'erosione.

Abbiamo ricercato notizie su questi ecosistemi e li abbiamo illustrati in un libro pop up. È stata l'occasione per approfondire ulteriormente la conoscenza del meraviglioso Mar Ligure.

Questo lavoro ci ha fatto capire quanto sia importante il mare per la nostra vita. Oggi però è minacciato dall'inquinamento: abbiamo deciso di agire per proteggerlo. Innanzitutto, siamo andati a pulire le spiagge perché se i rifiuti finiscono in mare possono



uccidere gli animali marini. Poi abbiamo creato delle locandine per ricordare i comportamenti a salvaguardia del mare e le abbiamo affisse all'ingresso di ogni spiaggia.

Tuttavia, agire direttamente sul mare non è sufficiente: anche l'inquinamento dell'ambiente si riversa nel mare, perciò tutti, anche noi bambini, dobbiamo impegnarci quotidianamente per ridurre la nostra impronta ecologica con semplici azioni come risparmiare acqua ed energia, andare il più possibile a

Jazz dal mare. Liceo Cassini Genova

Il liceo "G.D.Cassini", istituto regio fondato a Nizza nel 1860 e trasferitosi a Sanremo in seguito agli accordi di Plombières, nel 2022 ha ottenuto, grazie allo sforzo di uno staff interno e al supporto di enti locali, l'indirizzo musicale, che si è affiancato a quello classico, scientifico e linguistico.

Il nuovo indirizzo è stato inaugurato nel settembre del 2022, alla presenza delle autorità e con la simpatetica e sentita partecipazione di AMADEUS, nonché dell'orchestra sinfonica cittadina. Fin da subito, anche data la vocazione spiccatamente musicale della città di Sanremo, il liceo musicale è stato coinvolto in numerose attività curriculari e sperimentali che hanno portato alla realizzazione del progetto Jazz dal mare, realizzato grazie ad un bando ministeriale, riguardante l'"ampliamento dell'offerta formativa dei licei musicali attraverso l'attivazione di corsi a indirizzo jazzistico e nei nuovi linguaggi musicali ai sensi dell'articolo 1, commi 510 e 511, della legge 30 dicembre 2020, n. 178".

Il focus del progetto è stato il "paesaggio sonoro", ovvero la trasformazione dei suoni, caratterizzanti il territorio, in note di un "concerto jazzistico" realizzato dagli studenti. Esperti interni all'istituto, come le prof.sse Lia Motta e Patrizia Magnoni, ed esterni, come il prof. Enrico Strobino, il prof. Luca Anghinoni e il prof. Valerio Tudini, hanno organizzato e realizzato numerose



corsi e laboratori seguiti dai ragazzi. Le tecniche di utilizzo di sofisticate apparecchiature, acquistate ad hoc, per la registrazione dei suoni, le tecniche di archiviazione del materiale, hanno consentito la trasformazione in note dell'infrangersi delle onde, del "canto delle gomene del porto", del rumore delle attività cantieristiche.

Grande soddisfazione ha avuto la classe IM che, in un evento conclusivo presso lo Yacht Club di Sanremo, in una splendida cornice marina, si è esibita con successo nel prodotto finale. Il concerto dal vivo e il video di backstage sono stati introdotti dalla dirigente dott.ssa Mara Ferrero, alla presenza di autorità e cittadinanza.

prof. Gian Luca Picconi

Blue Park. Bordighera

Capo Sant'Ampelio, a Bordighera (Imperia), è il punto geograficamente più a sud del Nord Italia: un promontorio roccioso che si apre sul mare tra gli scogli e un'antica chiesa custode della storia-leggenda dell'eremita che portò qui i semi di palma. È a partire da quest'area di mare che si sviluppa il progetto Bordighera Blu Park, ideato da European Research Institute e dalla biologa marina Monica Previati, realizzato in collaborazione con il Comune di Bordighera e con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito del bando Simbiosi.

Bordighera Blu Park nasce nel 2023 con lo scopo di portare il mare a tutti, incrementando la conoscenza dell'ambiente marino costiero ligure e costruendo la consapevolezza della sua importanza per ogni aspetto della vita umana. In quest'ottica, un'attenzione particolare viene dedicata al lavoro con le scuole del territorio: infanzia, primaria e secondario di primo grado, in questi primi due anni. L'attività con gli studenti, oltre 500 in due anni, si sviluppa attraverso due interventi: uno in aula e uno in spiaggia.



In aula, con linguaggio e modalità adatte agli interlocutori e quindi variabile in base al fatto che si lavori con bimbi di 5 anni o ragazzini di 12, si scopre la varietà del mare, della vita in esso presente e delle sue caratteristiche. Non solo: si scopre, con la semplice comprensione del ruolo dell'acqua e del fatto che questa sul nostro Pianeta sia per il 97 per cento in mare, in quanti modi diversi la vita umana, anche lontano dalle coste, sia dipendente dal mare.

Il secondo incontro consiste invece in una bio-passeggiata sulla spiaggia. In un paio d'ore, con formatori-animatori esperti e preparati, si approfondiscono alcune curiosità sugli abitanti del mare della Riviera di Ponente, partendo dall'osservazione di quanto è possibile rinvenire sulla spiaggia.

<https://europeanresearchinstitute.eu/progetti/bordighera-blu-park/>

Per seguirvi sui social:

Fb: <https://www.facebook.com/BordigheraBluPark> Ig: @bordigherablupark

piedi, usare i mezzi pubblici, fare la raccolta differenziata... Il lavoro svolto ci ha permesso di vincere il concorso "La Cittadinanza del Mare" con premio il viaggio a Reggio Calabria l'11 maggio 2024 per partecipare alla Festa del Mare. Durante la cerimonia ci ha premiato il Ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, che si è complimentato per le nostre attività a favore del mare.

<https://www.icrivasanlor.edu.it/scheda-progetto/mare-da-amare-e-da-proteggere/>

I deplasticati per l'ambiente

I Deplasticati sono nati da un'idea di Barbara Blengino e Sara Tonegutti nel 2019 per potersi scambiare consigli su come fare la spesa inquinando il meno possibile; in seguito si è passati all'azione: guanti, pinze e tanta forza di volontà per organizzare clean up di pulizia per sensibilizzare i cittadini, con lo slogan dell'associazione "Educare e Pulire per un Futuro Sostenibile".

Il programma di Clean Up de I Deplasticati si è modificato diventando molto più di una semplice iniziativa di pulizia. È soprattutto un'opportunità per i bambini e i ragazzi di essere attivamente coinvolti nella cura del proprio ambiente, attraverso azioni concrete e educative. Ogni Clean Up non è solo una giornata dedicata alla raccolta dei rifiuti, ma anche un momento di apprendimento e di sensibilizzazione.

Uno dei pilastri del programma Clean Up è la collaborazione con le scuole. I Deplasticati portano la loro missione direttamente nelle aule, coinvolgendo gli studenti in attività interattive volte a sensibilizzare sullo spreco alimentare e sull'importanza della riduzione della plastica. Attraverso presentazioni, giochi educativi e dimostrazioni pratiche, i bambini e ragazzi imparano come le loro azioni quotidiane possono avere un impatto positivo sull'ambiente.

Oltre alla pulizia dell'ambiente, I Deplasticati pongono una particolare enfasi sulla riduzione dello spreco alimentare. Attraverso un progetto finanziato da Fondazione Compagnia di San Paolo, con altre associazioni del territorio (Caritas, Centro di aiuto alla vita a.p.s insieme a Comune di Sanremo), si insegna ai più giovani come fare scelte consapevoli durante gli acquisti alimentari, come conservare correttamente gli alimenti e come utilizzare gli avanzi in modi creativi.

Questa formazione è fondamentale per creare abitudini sostenibili che dureranno tutta la vita.



Il Consiglio comunale dei ragazzi a Pietra ligure

Un territorio vivo, vivace, generoso che ha dato e continua a dare molto agli alunni dell'istituto comprensivo di Pietra Ligure: un territorio fatto di enti pubblici, privati, associazioni e gruppi che hanno a cuore la crescita e la formazione dei ragazzi sotto tanti aspetti, da quello culturale a quello relazionale inclusivo financo a quello imprenditoriale. È in questo contesto ricco e vario che a partire dal corrente anno scolastico ha preso il via un nuovo progetto che ha visto coinvolti gli alunni delle classi quarte quinte delle scuole primarie e di tutti gli alunni della secondaria di primo grado del comune di Pietra Ligure: il Consiglio Comunale dei Ragazzi. Come il nome suggerisce si è venuto a formare nel mese di novembre scorso un piccolo parlamentino costituito dai delegati votati in ognuna delle classi coinvolte nel progetto: quindici consigliere e consiglieri hanno eletto poi nella prima seduta di dicembre il sindaco e il vice sindaco e, a partire dall'inizio della primavera, affiancati dai loro vice, divisi in varie commissioni di lavoro, hanno lavorato alla formulazione di otto mozioni, votate nella seduta ordinaria di aprile, per migliorare la vita dei più giovani abitanti e fruitori dei servizi del comune di Pietra Ligure.

Un progetto grande, ambizioso, bello con il quale il consiglio degli adulti si è potuto mettere in ascolto delle voci dei più piccini; un'occasione di incontro e confronto tra alunni di età tanto vicine anagraficamente quanto distanti per interessi e percezione del mondo; un assaggio della Politica (per l'appunto con la P maiuscola) non fatta solamente di idee

vaghe e spesso sterili ma di proposte concrete, reali in cui i giovani possano credere e impegnarsi con assiduità; una testimonianza di rispetto e democrazia gratuitamente donata da innocenti fanciulle e fanciulli agli adulti stupiti e commossi nel ricordare come la politica possa essere davvero la più alta forma di carità verso la comunità tutta. Ecco tutto questo è stato il progetto del CCR che andrà avanti anche nel prossimo anno scolastico grazie alla collaborazione tra l'istituzione scolastica e il comune pietrese che, insieme agli altri quattro comuni su cui insiste l'istituto comprensivo, crede fortemente nella valorizzazione del territorio che passa anche attraverso una sempre maggiore consapevolezza delle sue bellezze e potenzialità da parte di tutti i cittadini, grandi e piccoli.

Prof. Luca Maglio e studenti



Giornata della Terra, 2024

Il 22 aprile, un mese e un giorno dopo l'Equinozio di primavera 2024, è stata la Giornata della Terra le cui radici risalgono al '62 quando la biologa Rachel Carson pubblicò Primavera Silenziosa, prima indagine dei danni ambientali dei fitofarmaci e manifesto degli ambientalisti. Uno di loro, John McConnell, nel '69, propose questa giornata che il politico Gaylord Nelson farà istituire nel '70 dopo il Santa Barbara oil spill, una fuoriuscita di petrolio in California.

Nel '68, Aurelio Peccei, e Alexander King, tecnologi, fecero preparare un modello dell'impatto antropico sul pianeta, fondando il Club di Roma, e con la stampa nel '72 de I limiti dello sviluppo, prevedono un limite intrinseco allo sviluppo, nel XXI secolo.

Negli anni '60, con satelliti artificiali e astronauti, USA e URSS, oltre a esplorare altri corpi celesti, scoprivano anche la Terra, che, vista dallo spazio, permette la vita solo grazie a uno strato sottilissimo di atmosfera, suolo e acqua, una fragile biglia azzurra, come fotografata dall'Apollo 17.

Dagli anni '70 a oggi, dalla crisi petrolifera del '73, alle piogge acide, ai detersivi non biodegradabili e ai pesticidi, l'umanità sperimenterà la sovrappopolazione, il buco nello strato d'ozono con il bando dei CFC e riconoscerà la causalità tra aumento della concentrazione di CO2 antropica atmosferica e il surriscaldamento globale i cui effetti sono ora evidenti.



"Un esempio dei tempi lenti della Terra: Ciciu del Villar: formazioni geologiche erosive uniche, caratterizzate da colonne di terra e pietra, risultato dell'erosione differenziale delle rocce. Iconiche piramidi naturali nel paesaggio piemontese. Villar San Costanzo (CN)."

Fotografia di Gallus Lorenzo.

Per mitigare gli effetti e ridurre le cause dell'inquinamento e dell'esaurimento delle risorse naturali sarà richiesto l'impegno, senza preconcetti, di scienziati, economisti,

politici e opinione pubblica, e la scuola deve fare la sua parte. Sarà però imprescindibile la Pace, senza, anche la difesa dell'ambiente, diventa ardua. Lorenzo Gallus

Cyber Bullis NO!

"Cyber Bullis NO!" è il progetto promosso dall'IC Sanremo Centro Levante in rete con le scuole della provincia di Imperia: I.C. Sanremo Levante, I.C. Sanremo Centro Ponente, I.C. Sanremo Ponente, I.C. "Bordighera", I.C. "G. Biancheri - Ventimiglia" - Biancheri 1, I.C. N°2 Cavour - Ventimiglia, I.C. Taggia, I.C. Arma, I.C. Riva Ligure - San Lorenzo, I.C. "Littardi", I.C. "Nazario Sauro"; I.C. Diano Marina, Liceo Statale "G.D. Cassini", I.I.S. Cristoforo Colombo, I.S.S. - "E.Fermi Con Ipsct M.Polo Ventimiglia, Liceo Statale Aprosio Ventimiglia, Polo Tecnologico Imperiese - Imperia.

Il Progetto nasce dalla necessità di promuovere una riflessione sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo per garantire una cultura alla convivenza pacifica e alla costruzione di una società interculturale e sostenibile e un uso consapevole, sicuro e adeguato delle potenzialità e degli strumenti offerti delle nuove tecnologie per accrescere le loro competenze. Il progetto ha preso avvio con la formazione rivolta ai docenti delle scuole appartenenti alla rete per poi passare alla formazione rivolta agli studenti e ad un incontro formativo e informativo rivolto alle famiglie.

Gli incontri sono stati tenuti dal docente e divulgatore, membro del C.T.S. Fondazione Franchi, prof. Andrea Cartotto, mirando a sviluppare nel personale Docente e nei Discenti una adeguata coscienza critica per un uso responsabile della Rete al fine di individuare e prevenire possibili fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

L'illustrazione della Legge 71/2017 con adeguate esemplificazioni e contestualizzazioni in funzione dei target di riferimento viene coniugata con riflessioni dialogiche sull'uso delle principali apps e delle principali piattaforme social, oltre ad approfondimenti sul tema della net neutrality, della netiquette e della digital reputation.

I docenti e gli studenti hanno potuto e potranno riflettere sui principi della Netiquette per utilizzare ogni app di messaggistica e non solo, un momento di riflessione sulla tematica del cyberbullismo, sui pericoli della rete, sull'uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro.

Gli alunni delle classi quarte della Scuola Primaria hanno partecipato al laboratorio "Il fenomeno bullismo" organizzato da S.O.S "Il Telefono Azzurro Onlus".

Sono stati, inoltre, promossi 4 contest suddivisi per ordine scolastico: "Le emozioni"- Scuola dell'Infanzia, "Cyber_Fumetto!", Classi quarte- Scuola Primaria; "Regolamento chat", classi prime - Scuola Secondaria di primo grado; Debate "Cyber_Bullis_NO!", classi quarte - Scuola Secondaria di secondo grado.

È stato implementato il sito web, già creato, nell'ottica di condivisione di materiali e buone pratiche, all'indirizzo <https://www.icsanremocentrolevante.edu.it/bullismo-e-cyberbullismo/>

Preziosa la collaborazione tra gli Istituti coinvolti nella rete, nonché la collaborazione, il supporto e la costante presenza dell'Ufficio Scolastico Provinciale, referente dott.ssa Montemarani Tiziana e dell'Ufficio Scolastico Regionale, referente dott. Bagnasco Claudio. Il percorso effettuato prevede in data Mercoledì 24 aprile 2024 un evento finale presso il Palafiori di Sanremo (IM).

Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Amalia Catena Fresta

Dalla Grecia con... voglia di imparare

Sabato 16 marzo si è conclusa la mobilità di gruppo con un gruppo di docenti e di studenti della cittadina greca di Xanthi.

È stata un'esperienza arricchente per i nostri studenti della II C del Liceo Classico Mazzini di Pegli, che hanno potuto perfezionare le loro abilità comunicative in inglese e, contemporaneamente, una preziosa opportunità per docenti e studenti greci di conoscere le bellezze storico- artistiche della nostra città.

Molto successo ha avuto, tra l'altro, la visita di Palazzo Tursi e Palazzo Rosso, organizzata giovedì 14 marzo grazie all'interessamento del Comune di Genova.

Gli studenti greci hanno ricambiato la visita degli studenti del Mazzini, avvenuta in precedenza e con molto gradimento dei ragazzi, che sono stati accolti "come figli" dalle famiglie.